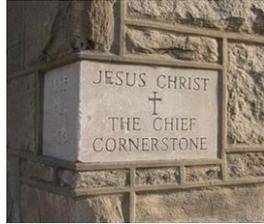


**Domenica 27 luglio 2025, Milano Valdese  
7<sup>a</sup> Domenica dopo Pentecoste**

**Predicazione della pastora Daniela Di Carlo**



**1 Pietro 2, 2-10 (Gesù Cristo, pietra angolare)**

*2 come bambini appena nati, desiderate il puro latte spirituale, perché con esso cresciate per la salvezza, 3 se davvero avete gustato che il Signore è buono. 4 Accostandovi a lui, **pietra vivente**, rifiutata dagli uomini ma davanti a Dio scelta e preziosa, 5 anche voi, come **pietre viventi**, siete edificati per formare una casa spirituale, un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali, graditi a Dio per mezzo di Gesù Cristo. 6 Infatti si legge nella Scrittura: «Ecco, io pongo in Sion una **pietra angolare**, scelta, preziosa e chiunque crede in essa non resterà confuso». 7 Per voi dunque che credete essa è preziosa; ma per gli increduli «**la pietra che i costruttori hanno rigettata è diventata la pietra angolare, 8 pietra d'inciampo e sasso di ostacolo**». Essi, essendo disubbidienti, inciampano nella parola; e a questo sono stati anche destinati. 9 Ma voi siete una stirpe eletta, un sacerdozio regale, una gente santa, un popolo che Dio si è acquistato, perché proclamiate le virtù di colui che vi ha chiamati dalle tenebre alla sua luce meravigliosa; 10 voi, che prima non eravate un popolo, ma ora siete il popolo di Dio; voi, che non avevate ottenuto misericordia, ma ora avete ottenuto misericordia.*

Il nostro brano usa sette volte parole che hanno a che vedere con la pietra: pietre viventi (x2), pietra angolare (x2), pietra (x2), pietra d'inciampo e sasso di ostacolo.

Pietre, rocce, sassi compaiono spesso nella Bibbia per scopi diversi. Dio è spesso definito una roccia. I patriarchi dell'Antico Testamento erigevano pietre ovunque accadesse qualcosa di importante. I Dieci Comandamenti erano scritti su tavole di pietra. Mosè colpì una roccia e da essa sgorgò acqua. Stefano fu ucciso per lapidazione, quindi fu colpito da pietre. Simone cambiò il suo nome in Pietro, che significa roccia. Era una grande pietra quella che era stata tolta dal sepolcro la mattina della Resurrezione.

La Bibbia parla anche di pietre intese come blocchi da costruzione e questo testo risale a un'epoca in cui gli edifici venivano spesso costruiti con pietre. Un cantiere in

Palestina consisteva in mucchi enormi di pietre da utilizzare per le fondamenta e, accuratamente assemblate, per costruire i muri.

La parte fondamentale per una costruzione era la pietra angolare. A volte, visitando delle chiese, si possono vedere sulle loro pietre angolari la data di fondazione della chiesa e la data di costruzione dell'edificio. La pietra angolare ai tempi di Gesù svolgeva una funzione importante perché era l'unico pezzo su cui veniva costruito il resto della casa. Se la pietra angolare non fosse stata posizionata correttamente, il resto della casa non sarebbe stato squadrato e non avrebbe resistito alla prova del tempo. La pietra angolare, inoltre, definiva la natura complessiva dell'edificio.

Nel nostro testo Gesù viene visto come pietra angolare, vivente, rifiutata dall'umanità ma scelto e prezioso agli occhi di Dio. Cristo è la "pietra vivente" che è diventata la pietra angolare della chiesa e noi siamo invitate/i ad essere pietre angolari.

Come fa una pietra a essere vivente? Dopotutto, una pietra, per sua stessa natura, è un oggetto inanimato, cioè privo di vita.

Una pietra è nota per la sua forza, la sua resistenza ai cambiamenti esterni ad essa, la sua staticità. Inoltre, non è facile spostarla da un luogo all'altro, soprattutto se è una pietra di grandi dimensioni. Una volta posizionata in un punto specifico rimarrà lì. Le stesse qualità della pietra possono essere attribuite alle persone.

Le persone possono essere forti, radicate e resistenti e lo vediamo, ogni giorno, in quei territori assediati dalla guerra, pensiamo a Gaza o al Sud Sudan, ma non solo.

Noi siamo visti e viste da Dio come pietre viventi raccolte, messe insieme da Lui stesso. Siamo uscite/i dal nostro anonimato perché Dio ha visto qualcosa di veramente prezioso in noi. Non solo, dopo averci raccolto, come fosse uno scalpello, ridefinisce i nostri contorni rendendoci delle creature indispensabili per la sua missione.

E proprio perché siamo vicini a Lui, che è pietra viva, diventiamo noi stesse/i pietre vive e insieme a lui costruiamo la casa spirituale.

Questo è ciò che siamo, pietre vive che creano una casa spirituale, affinché possiamo essere qui, in questo luogo, in questa chiesa, una comunità dove grazia e pace possano regnare, una casa di preghiera per tutti e tutte, una scuola di formazione continua, uno spazio di missione concreta.

Possiamo essere pietre viventi avvicinandoci a Gesù Cristo, che era la pietra scartata dai capi dei sacerdoti, ma è diventata la pietra angolare per il cristianesimo, la pietra fondamentale della nostra vita e di tutta la creazione.

Diventare una pietra viva e costruire una casa spirituale è una scelta.

L'autore scrive ai cristiani dell'Asia Minore, l'odierna Turchia, che avevano, probabilmente, origini gentili, sapendo delle difficoltà che stavano attraversando e li incoraggia ricordando loro di scoprirsi pietre viventi.

Sì, tutte le credenti e tutti i credenti sono pietre viventi perché si riuniscono attorno a Gesù che è la pietra viva, la pietra resuscitata. I lettori di questa lettera, per lo più pagani, avevano in precedenza adorato idoli fatti di pietra inanimata e privi del potere di aiutarli; ora, invece, vedono il loro Cristo che è vivente.

Certo Gesù è stato scartato dai capi religiosi, il loro rifiuto lo portò direttamente alla croce, ma Dio aveva scelto Gesù perché era prezioso ai suoi occhi, così come lo siamo noi.

Dobbiamo scegliere se Cristo per noi è una pietra di inciampo oppure la pietra viva che ci rende pietre vive, capaci di costruire la sua chiesa.

Anche nelle nostre città, Milano compresa, abbiamo diverse pietre di inciampo.

*Le pietre d'inciampo (in tedesco Stolpersteine) sono un'iniziativa, dal 1992, dell'artista tedesco Gunter Demnig per depositare, nel tessuto urbanistico e sociale delle città europee, una memoria diffusa dei cittadini deportati nei campi di sterminio nazisti. L'iniziativa, attuata in diversi Paesi europei, consiste nell'incorporare nel selciato stradale delle città, davanti alle ultime abitazioni delle vittime di deportazioni, dei blocchi in pietra ricoperti da una piastra di ottone posta sulla faccia superiore.*

([https://it.wikipedia.org/wiki/Pietre\\_d'inciampo](https://it.wikipedia.org/wiki/Pietre_d'inciampo))

Le pietre di inciampo di cui parla il nostro testo hanno un significato diverso. Chi incontra Gesù Cristo non può rimanere indifferente, mai, perché una volta che si inciampa sulla Parola è necessario decidere e accettare il fatto che Cristo sia una pietra vivente oppure qualcuno da eliminare dalle proprie vite. I sacerdoti hanno scelto di eliminarlo mandandolo a morte e noi cosa decidiamo?

Noi siamo la stirpe eletta e riconosciamo assolutamente il fatto che Cristo era ed è la pietra vivente sulla quale radicare le nostre esistenze. Non solo, diventando, attraverso la fede, noi stesse/i pietre viventi dobbiamo prenderci il rischio di parlare pubblicamente. Dobbiamo prendere posizione sulle questioni che riguardano il nostro mondo perché noi siamo figlie e figli di quella pietra vivente che ci ha insegnato l'importanza della pace e della giustizia.

Che Dio ci aiuti, allora, a trovare le giuste parole per disapprovare ogni guerra e ogni ingiustizia su questa terra, affinché sia possibile lavorare per raggiungere, qui e ora, quel Regno che ci è promesso sulla pietra angolare sulla quale abbiamo costruito la nostra vita. Amen